



Volterra

Tra un passato etrusco e i segreti dell'alabastro

Volterra è uno dei centri più importanti della Toscana, sia per la presenza di monumenti che attestano le civiltà che si sono succedute nel corso di trenta secoli, sia per la lavorazione dell'**alabastro toscano** i cui manufatti costituiscono oggi uno dei più tipici e tradizionali prodotti dell'artigianato italiano.

Con il suo aspetto prevalentemente **medioevale**, essa conserva abbondanti reperti del periodo etrusco, come la Porta all'Arco, l'Acropoli e la cinta muraria ancora visibile in alcune zone della città. La presenza romana a Volterra è documentata dagli importanti resti del Teatro di Vallebona, da edifici termali e da una grande cisterna d'acqua. L'aspetto medioevale della città non solo è evidente nel tracciato urbano, ma emerge soprattutto nei palazzi, nelle case-torri e nelle chiese. Tra questi ne citiamo alcuni: il Palazzo dei Priori, il Palazzo Pretorio, i due gruppi di Torri dei Buomparenti e dei Bonaguidi e la Chiesa di San Francesco. Volterra, infine, possiede **tre musei** di notevole interesse storico-artistico: il Museo Guarnacci, la Pinacoteca e il Museo Civico, il Museo dell'Opera del Duomo.

La sua **doppia cinta muraria**, lunga ben 7300 metri, è stata pensata per proteggere non solo l'abitato ed il centro urbano, ma anche le fonti, i campi coltivati ed i pascoli, spesso soggetti ad incursioni da parte di popoli stranieri.

Oltre ai monumenti e alle numerose testimonianze di arte e di storia, Volterra offre la visione del **dolce paesaggio** collinare che la circonda, interrotto da ovest bruscamente dallo spettacolo selvaggio e impressionante delle Balze.